

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 12900 del 08/08/2016

Proposta: DPG/2016/13428 del 08/08/2016

Struttura proponente: SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: PROGETTO SPERIMENTALE TRIENNALE INDIRIZZATO AL CONSEGUIMENTO DI UN PRELIEVO PROGRAMMATO DELLA LEPRE NEL ATC BO 2 IMOLESE E BOLOGNA ORIENTALE.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA

Firmatario: VALTER GHERARDI in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 08/08/2016

**SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI
BOLOGNA
IL RESPONSABILE**

Vista:

- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", in particolare l'articolo 40, nel quale si prevede, tra l'altro, che la Regione eserciti le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale in materia di protezione della fauna selvatica e di esercizio dell'attività venatoria, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1265 del 1° agosto 2016 con la quale sono stati istituiti i distretti di gestione della fauna selvatica stanziale nel ATC BO 2 della Città metropolitana di Bologna;

Richiamato il calendario venatorio per la stagione 2016/2017 approvato con delibera di Giunta regionale n.497 del 11 aprile u.s. che al punto 4.13 prevede che la Regione possa autorizzare specifici progetti sperimentali sulla fauna stanziale finalizzati al conseguimento di un prelievo programmato su distretti di gestione autorizzati a norma dell'articolo 30, comma 5, della legge regionale 8/94;

Vista la domanda presentata dall'ATC BO2, in atti al PG/2016/467383 del 21 giugno 2016, di approvazione del Progetto

citato successivamente rettificato, a seguito di osservazioni, con comunicazione in data 12 luglio 2016 in atti al PG/2016/525657 del 13 luglio 2016, Progetto definitivo in atti al PG/2016/537252 del 19 luglio 2016 (Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

Auspicato che questo progetto sia la premessa a una evoluzione verso forme sostenibili di prelievo basate su censimenti e piani di abbattimento con assegnazione dei cacciatori ai singoli distretti.

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018".

Richiamate inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
 - n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture

organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

Viste, infine:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche;
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione in seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale";
 - n. 2230 del 28 dicembre 2015 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città metropolitana";
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito di alcune Direzioni generali e nell'ambito dell'Agenzia regionale di protezione civile a seguito del processo di riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";
 - n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015".
 -

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- 1) di approvare il "Progetto sperimentale triennale indirizzato al conseguimento di un prelievo programmato della lepre nel ATC BO 2 Imolese e Bologna orientale" allegato 1 al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di prescrivere che i risultati annuali del Progetto stesso vengano comunicati al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna;
- 3) di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e ss.mm. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- 4) avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR dell'Emilia - Romagna sez. di Bologna nel termine di 60 giorni o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Valter Gherardi

A.T.C. BO 2

**AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
IMOLESE E BOLOGNA ORIENTALE
Consiglio Direttivo A.T.C. BO 2**

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA
TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54
www.atcbologna.org - E-mail centroservizi@atcbologna.org

PROGETTO SPERIMENTALE DI DURATA TRIENNALE INDIRIZZATO AL CONSEGUIMENTO DI UN PRELIEVO PROGRAMMATO DELLA LEPRE NELL'A.T.C. BO 2 IMOLESE E BOLOGNA ORIENTALE (CALENDARIO VENATORIO REGIONALE 2016/2017 PUNTO 4.13)

Premessa

La lepre è indubbiamente stata la specie di principale interesse per le gestioni degli Atc Bolognesi. A questo selvatico continuano quindi ad essere destinate le maggiori attenzioni, soprattutto attraverso la conservazione dei nuclei presenti all'interno delle aree protette. L'analisi dei dati delle catture e dei censimenti in ambito protetto, nonché le statistiche degli abbattimenti possono rappresentare un valido indicatore per il monitoraggio della popolazione complessiva presente entro i confini periferici degli ATC. Ovviamente tale approccio non può restare l'unico al quale affidare le basi della gestione della specie, bisogna dotarsi anche di indagini che possano fornirci informazioni sul successo riproduttivo, sulla consistenza e sulla localizzazione dei prelievi. Proprio in merito a quest'ultimo aspetto è possibile dar seguito al presente progetto con il fine ultimo di programmare i prelievi nel rispetto delle presenze faunistiche, determinando anche l'impatto che può avere l'attività venatoria nei confronti della specie limitandone al contempo gli atti di bracconaggio.

Obiettivi

In considerazione dell'elevato interesse faunistico-venatorio, del valore biologico della specie e dell'accertata diminuzione che ha subito la popolazione di lepre negli ultimi anni, si procede alla predisposizione di uno specifico progetto al fine di consentire un prelievo programmato da attuarsi su distretti di gestione autorizzati a norma del comma 5 dell'art. 30, comma 5, della L.R. n 8/1994 e successive modifiche e integrazioni.

In linea generale, il presente progetto ha lo scopo di dare continuità alle disposizioni precedentemente stabilite nelle "Integrazioni al Calendario Venatorio Regionale", già a partire dall'annata 2010/2011, su indicazione degli Ambiti Territoriali di Caccia di Bologna che, accertato lo stato di sofferenza della specie aveva preferito ridurre da 10 a 7 il limite stagionale di capi da prelevare.

Ricognizione delle risorse ambientali e delle presenze faunistiche

Com'è noto, i censimenti autunnali effettuati con il faro negli ambiti protetti e le successive catture, hanno mostrato una notevole flessione sia del censito che del catturato, già a partire dalla stagione 2010/2011; tale fenomeno è stato accompagnato dalla diffusione della Cisticercosi (*Cisticercus pisiformis*), parassitosi riscontrata dall'Istituto Zooprofilattico sia a Bologna che nelle provincie e regioni limitrofe a partire dalla stagione 2009/2010 ed in quelle successive, mostrando nel giro di pochi anni la problematica e giustificando le misure messe in atto per far fronte all'emergenza faunistica riscontrata.

A.T.C. BO 2

**AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
IMOLESE E BOLOGNA ORIENTALE**

Consiglio Direttivo A.T.C. BO 2

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA

TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54

www.atcbologna.org - E-mail centroservizi@atcbologna.org

CENSIMENTI	BO1	BO2	BO3	TOTALE
2009/2010	2980	2557	1230	6767
2010/2011	1685	2525	958	5168
2011/2012	1986	2222	620	4828
2012/2013	1818	1781	764	4363
2013/2014	1875	1787	359	4021
2014/2015	1870	1541	369	3780
2015/2016	1488	1333	499	3320

Censimenti notturni effettuati con il faro negli ambiti protetti degli Atc Bo1, Bo2 e Bo3 a partire dalla stagione 2009/2010

CATTURE NEGLI AMBITI PROTETTI	Nuovo A.T.C. BO 1	Nuovo A.T.C. BO 2	Nuovo A.T.C. BO 3	TOTALE
2008/2009	2.699	2.268	1.112	6.079
2009/2010	2.147	1.906	731	4.784
2010/2011	1.211	1.061	559	2.831
2011/2012	1.400	1.814	525	3.739
2012/2013	1.062	1.136	514	2.712
2013/2014	755	842	335	1.932
2014/2015	919	719	253	1.891
2015/2016	875	753	464	2.092

Catture effettuate negli ambiti protetti degli Atc Bo1, Bo2 e Bo3 a partire dalla stagione 2008/2009

Appare evidente che tale diminuzione delle consistenze è da attribuirsi, non solo alla presenza della parassitosi riscontrata, ma anche ad altre cause, non ultime le modificazioni ambientali intervenute nel corso degli ultimi 10-15 anni che hanno certamente contribuito alla contrazione della popolazione. Tali modificazioni possono essere sintetizzate in questi punti:

- aumento delle aree urbanizzate;
- diminuzione dei territori agricoli;
- diffusione della monocoltura ed impoverimento della biodiversità agricola;
- riduzione delle superfici destinate a frutteto;
- tecniche agronomiche;
- incremento dei predatori opportunisti (corvidi e volpe);

La limitazione degli abbattimenti a 7 lepri anziché 10 ha consentito in questi anni una sorta di stabilizzazione dei numeri di lepri censite e catturate, che lasciano ben sperare per una ripresa più marcata della consistenza di popolazione. Anche negli abbattimenti, è possibile riscontrare una stabilizzazione del numero di capi abbattuti pro-capite.

A partire dal 2012 l'A.T.C. BO2 ha intrapreso un percorso, legato alla gestione della specie, indirizzato al ripopolamento di alcune aree ritenute idonee ed individuate nel comprensorio.

A.T.C. BO 2

**AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
IMOLESE E BOLOGNA ORIENTALE**

Consiglio Direttivo A.T.C. BO 2

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA

TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54

www.atcbologna.org - E-mail centroservizi@atcbologna.org

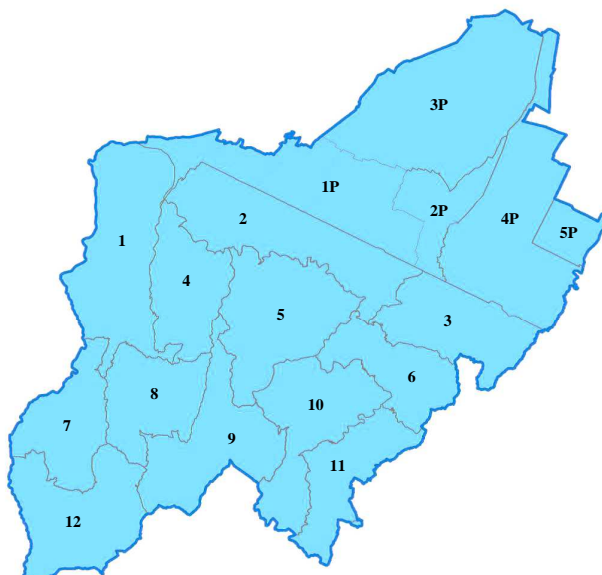
Localizzazione: i Distretti di Gestione

L'A.T.C. BO2, verificate le disposizioni previste dal "Calendario Venatorio regionale per la stagione 2016-2017" e dal comma 5 dell'art. 30, comma 5, della L.R. n 8/1994 e successive modifiche e integrazioni, ha individuato 16 distretti di gestione della fauna selvatica stanziale al fine di consentire un prelievo programmato della lepre.

È pertanto a chiederne l'ufficializzazione al fine di perseguire gli intenti del presente progetto.

Ci preme sottolineare che tali distretti di gestione della fauna stanziale siano in vigore nell'A.T.C. BO2 sin dalla nascita del comprensorio (2009) così come ufficializzato alla Ex. Provincia di Bologna a partire da quella data.

Al fine di mantenere confini noti si è proceduto a definire i distretti a sud della Via Emilia conservando la perimetrazione dei distretti di gestione degli ungulati. A nord della Via Emilia invece sono stati conservati i confini comunali dei Comuni di Imola (nord), Mordano, Medicina, unendo Castel Guelfo e Dozza ed unendo San Lazzaro, Ozzano dell'Emilia e Castel San Pietro sempre a nord della Via Emilia. L'immagine schematizzata consente di evidenziarne la struttura rispetto ai confini del comprensorio. *Nel complesso, ai fini di una maggior determinazione della localizzazione dei prelievi, si ritiene opportuno che questa avvenga a livello di comune, così come meglio specificato nei successivi paragrafi.*



Distretti di gestione (settori) della fauna stanziale minore nell'Atc Bo2

A.T.C. BO 2

AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
IMOLESE E BOLOGNA ORIENTALE

Consiglio Direttivo A.T.C. BO 2

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA

TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54

www.atcbologna.org - E-mail centroservizi@atcbologna.org

<i>Distretti di gestione (settori) della fauna stanziale minore nell'Atc Bo2</i>		
n.	Denominazione	AREE
1P	San Lazzaro, Ozzano Emilia, Castel San Pietro T. (a Nord della Via Emilia)	1P A
		1P B
		1P C
2P	Castel Guelfo - Dozza	2P A
		2P B
3P	Medicina	3P A
		3P B
		3P C
4P	Imola nord	4P A
		4P B
		4P C
5P	Mordano	5P A
1	Bologna Colli	1 A
		1 B
2	C. S. Pietro - Ozzano - S. Lazzaro di Savena	2 A
		2 B
		2 C
3	Dozza - Imola	3 A
		3 B
		3 C
4	Pianoro	4 A
		4 B
5	Montecalderaro (Castel San Pietro Terme - Ozzano dell'Emilia)	5 A
		5 B
		5 C
		5 D
		5 E
		5 F
6	Casalfiumanese	6 A
		6 B
		6 C
7	Monzuno	7 A
		7 B
		7 C
		7 D
		7 E
8	Loiano	8 A
		8 B
		8 C
		8 D
9	Monterenzio	9 A
		9 B
		9 C
		9 D
10	Sx Santerno (Castel del Rio)	10 A
		10 B
		10 C
		10 D
		10 E
11	Dx Santerno (Fontanelice, Borgo Tossignano)	11 A
		11 B
		11 C
		11 D
		11 E
12	Alta Valle Savena e Sambro (San Benedetto Val di Sambro)	12 A
		12 B
		12 C
		12 D
		12 E
		12 F
		12 G
		12 H

Distretti di gestione (settori) della fauna stanziale minore nell'Atc Bo2

A.T.C. BO 2

AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
IMOLESE E BOLOGNA ORIENTALE

Consiglio Direttivo A.T.C. BO 2

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA

TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54

www.atcbologna.org - E-mail centroservizi@atcbologna.org

Cacciatori autorizzati

<Il numero totale dei posti disponibili per ogni ATC è dato dal rapporto tra la SASP effettivamente destinata alla gestione programmata della caccia e la superficie destinata ad ogni cacciatore dall'indice di densità programmata determinato per ogni ATC con atto della Giunta Regionale>.

Tale atto, individuato nella deliberazione di Giunta regionale n° 68 del 02 febbraio 2009, pone i limiti minimo e massimo di densità venatoria per ognuna delle tre fasce territoriali (montagna, collina, pianura). Considerando la sperimentale funzione dell'ATC BO2 che, nella sua complessità territoriale, comprende tutte le fasce previste e nei limiti stabiliti dalla Giunta regionale, viene fissato dal Consiglio Direttivo dell'ATC BO2 l'indice di densità di 1 cacciatore ogni 25 ettari.

In particolare l'ATC BO2, sperimentale per quanto concerne la sua classificazione di ATC di collina, è in realtà un ATC di bassa collina che contiene anche percentuali elevate di aree di pianura (circa il 30 %, corrispondente ai comuni di Imola, Medicina, Castelguelfo e Mordano) e minime di Montagna (il 10 % corrispondente ai comuni di San Benedetto V. D. S., Monghidoro e Monzuno).

Durante i primi anni di gestione si sono purtroppo riscontrate sul territorio alcune difficoltà a causa dell'elevato numero di cacciatori concentrati nelle medesime aree, in particolar modo durante le prime giornate di caccia e nei territori di pianura dove la forma di caccia stanziale, in particolare della lepre, è maggiormente praticata. Questi inconvenienti hanno costretto, nel corso degli anni, a porre dei limiti più severi in merito al numero di cacciatori autorizzati. Lo stesso Piano Faunistico Provinciale 2007-2012 imponeva all'ATC di <mettere in opera i necessari meccanismi di sicurezza per impedire locali concentrazioni di cacciatori nel tempo e nello spazio>. Appare ovvio come tali concentrazioni possano avere effetti negativi anche nei confronti di specie in accertato stato di sofferenza, come la lepre per l'appunto. L'innalzamento del parametro, prima da 1/20 a 1/22, poi da 1/22 a 1/23 ed in seguito da 1/23 a 1/25 si è pertanto reso necessario nel tempo al fine di poter raggiungere un numero di cacciatori compatibile con la complessità del territorio. Al contempo, un calcolo più preciso dell'uso del suolo attraverso sistemi elettronici più sofisticati ha permesso di ottenere dei dati esatti al fine di poter calcolare la superficie utile all'utilizzo del parametro cacciatore/territorio. Nella successiva tabella la situazione degli iscritti in seguito all'innalzamento del parametro cacciatore/territorio.

ATC	2009/2010		2010/2011		2011/2012		2012/2013		2013/2014		2014/2015		2015/2016	
	Indice	n°	Indice	n°	Indice	n°	Indice	n°	Indice	n°	Indice	n°	Indice	n°
Diritto		3386		3247		3100		2955		2827		2691		2631
Calo	1/20	/	1/22	-139	1/22	-147	1/23	-145	1/23	-128	1/23	-136	1/25	-60
Seconda Zona		1169		863		944		769		889		855		828
differenza		/		-306		81		-175		120		-34		-27
Totale		4555		4110		4044		3724		3716		3546		3459
Capienza		4653		3998		4010		3741		3743		3737		3407

Situazione degli iscritti in seguito all'innalzamento del parametro cacciatore/territorio

A.T.C. BO 2

**AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
IMOLESE E BOLOGNA ORIENTALE
Consiglio Direttivo A.T.C. BO 2**

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA
TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54
www.atcbologna.org - E-mail centroservizi@atcbologna.org

Conoscere la localizzazione degli abbattimenti può fornire il giusto supporto per poter programmare, considerando anche gli altri dati (censimenti, catture e prelievi), i prelievi futuri dando continuità al presente progetto espletato nelle sue fasi.

Per la stagione venatoria 2016/2017 il Consiglio Direttivo dell'Atc Bo2 ha ritenuto di mantenere la pressione venatoria ridotta con un parametro cacciatore/territorio di 1/25, in deroga alle direttive regionali.

Utilizzando questo rapporto l'ATC BO2 potrà accogliere per la stagione 2016/2017 circa 3.407 cacciatori che potenzialmente sono autorizzati, dietro regolare versamento della quota associativa 2016/2017, al prelievo della lepre nei limiti forniti dal presente progetto.

Descrizione del progetto, modalità di attuazione, obblighi

L'ATC fornirà ai cacciatori autorizzati un apposito libretto, simile al tesserino regionale, da compilare puntualmente ad ogni uscita e da restituire obbligatoriamente entro il 31 dicembre. Ogni cacciatore dovrà pertanto segnalare sul libretto sia l'uscita che l'abbattimento marcando la "lettera" corrispondente al comune ove risulta prelevata la lepre; allo scopo sarà presente sul libretto una legenda con le lettere dell'alfabeto alle quali corrispondono i comuni dell'ATC BO2.

L'Atc Bo2 provvederà, per il primo anno, ad inoltrare il libretto a mezzo posta ordinaria ad ogni iscritto, mentre dal secondo anno saranno spedite sia il libretto che le fascette.

Fase 1:

La prima fase del progetto prevede che nel primo anno di attuazione si proceda ai soli obblighi inerenti al libretto aggiuntivo ovvero alla sua compilazione ad ogni uscita, nonché all'abbattimento ed alla sua restituzione entro il 31 dicembre. Il libretto riporterà i dati anagrafici di ogni cacciatore al quale verrà associato un codice a barre che diverrà indispensabile, dopo la sua riconsegna, per la lettura ottica delle uscite e degli abbattimenti al fine di ricavare una statistica.

Fase 2:

Nella seconda fase del progetto, al suo secondo anno di attuazione, si prevede innanzitutto di analizzare i risultati determinati dalla lettura ottica dei tesserini aggiuntivi e dunque alla determinazione della localizzazione dei prelievi a livello comunale. Sulla base di ciò si provvederà a fare le prime considerazioni in merito ai prelievi incrociando questi dati con quelli delle catture e dei censimenti effettuati negli ambiti protetti prima delle catture.

In questa seconda fase, all'obbligatorietà di siglare l'uscita e l'abbattimento verrà affiancata anche quella di apporre una fascetta inamovibile all'orecchio della lepre abbattuta, alzando più che altro il livello di attenzione nei confronti di coloro che non ottemperano alle disposizioni del Calendario Venatorio e comunque del presente progetto.

A.T.C. BO 2

AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
IMOLESE E BOLOGNA ORIENTALE

Consiglio Direttivo A.T.C. BO 2

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA

TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54

www.atcbologna.org - E-mail centroservizi@atcbologna.org

Fase 3:

Nella terza fase del progetto, al suo terzo anno di attuazione, il Consiglio Direttivo avrà la possibilità di analizzare una statistica composta da due anni di prelievi, oltre alla possibilità di ragionare sul successo o meno delle prescrizioni fornite nella fase 2 ed in particolare all'applicazione della fascetta. Anche nella terza fase del progetto resteranno dunque gli obblighi presenti nella fase due con eventuali aggiustamenti tecnici.

La compilazione del tesserino aggiuntivo

USCITA DI CACCIA

GIORNO
1 2 3 4 5 6 7 8
9 10 11 12 13 14 15 16
17 18 19 20 21 22 23 24
25 26 27 28 29 30 31

A.T.C. BO1 BO2 BO3

GIORNO
1 2 3
4 5 6
7 8 9
10 11 12

LEPRE LE

COMUNE
A B C D E F G H
I L M N O P Q R
S T U V W X Z

Marcare la lettera corrispondente al Comune nella legenda posta nelle ultime pagine

Riquadro dove registrare l'uscita di caccia alla lepre e corrispondenza dei comuni per segnalare l'abbattimento.

COMUNI ATC BO2

Cod.	Comune	Distr.
A	IMOLA NORD	1p
B	MORDANO	2p
C	CASTELGUELFO	3p
D	MEDICINA	4p
E	BOLOGNA	1
F	S.LAZZARO DI SAVENA	2
G	CASTEL SAN PIETRO	2/5
H	OZZANO EMILIA	2/5
I	PIANORO	4
L	MONZUNO	7
M	MONTERENZIO	9/5
N	LOIANO	8
O	SAN BENEDETTO VAL SAMBRO	12
P	MONGHIDORO	12
Q	CASTEL DEL RIO	10
R	FONTANELICE	11
S	BORGO TOSSIGNANO	10
T	CASALFIUMANESE	6
U	DOZZA	3
V	IMOLA SUD	3

A copertura delle spese sostenute l'ATC BO2 si riserva, per gli anni successivi, di aumentare il costo della quota associativa.

Il Libretto e le fascette non utilizzate dovranno essere obbligatoriamente restituite entro il 31 Dicembre di ogni anno. Delle fascette consegnate verrà tenuto un regolare registro dove saranno annotate quelle utilizzate e quelle ancora in possesso dei cacciatori.

A.T.C. BO 2

**AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
IMOLESE E BOLOGNA ORIENTALE**

Consiglio Direttivo A.T.C. BO 2

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA

TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54

www.atcbologna.org - E-mail centroservizi@atcbologna.org

Meccanismi di controllo del prelievo e sanzioni previste

Salvo quanto previsto dalla legge 157/92 e all'art. 61 della L.R. 8/94 e successive modificazioni, preso atto che lo statuto dell'Atc Bo2, all'art. 19 (Diritti e doveri dei soci), al comma 2, lettera a), prevede che i soci devono osservare le disposizioni dell'Atc (statuto, regolamenti, delibere) nonché, alla lettera b) devono tenere un comportamento degno e coerente con gli scopi e i valori dell'Associazione, si conviene che:

tutti i cacciatori per i quali verrà accertata la presenza sul territorio dell'Atc Bo2, in esercizio di caccia alla lepre, in una delle seguenti condizioni:

- cacciatore sprovvisto di fascette (fase 2, 3);
- cacciatore che ha abbattuto la lepre ma non ha applicato la fascetta (fase 2, 3);
- cacciatore che non ha annotato sul libretto la giornata di caccia e/o la lepre prelevata (fase 1, 2, 3);
- cacciatore che non consegna entro il 31 dicembre il libretto (fase 1, 2, 3) e le fascette non utilizzate (fase 2, 3);

preso atto che queste sono considerate violazioni previste dal presente regolamento ed espressamente vietate dall'Atc Bo2, si provvederà alla sanzione disciplinare indicata dallo statuto all'art. 20 commi 1 e 2.

*Approvato nella riunione di Consiglio del 17 Giugno 2016**

*modificato in risposta alla nota della Regione Emilia-Romagna del 12 Luglio 2016

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valter Gherardi, Responsabile del SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2016/13428

IN FEDE

Valter Gherardi